COMUNICATO STAMPA DI MAPEI STADIUM srl

Facciamo un po' di chiarezza!

MAPEI STADIUM, quale proprietaria dello Stadio Città del Tricolore di Reggio Emilia, a fronte

delle ingiustificate quanto infondate e calunniose prese di posizione della proprietà di A.C.

Reggiana e del suo presidente nei confronti di MAPEI STADIUM, di U.S. Sassuolo Calcio, di

MAPEI e dei suoi rappresentanti, intende fare chiarezza sulla situazione relativa al mancato

adempimento di A.C. Reggiana degli obblighi di pagamento per l'utilizzo del MAPEI STADIUM

e dei relativi servizi.

La società Mirabello 2000 (precedente proprietaria dello stadio a quel tempo concesso in uso

ad A.C. Reggiana) venne dichiarata fallita nel 2005, causando tra l'altro ingenti perdite a 1.026

tifosi, abbonati pluriennali. Nel febbraio 2014, dopo l'infruttuoso esperimento di tentativi di

vendita da parte della curatela, MAPEI acquisì dal fallimento la proprietà dello stadio Città del

Tricolore con un esborso di Euro 3.750.000.

Tra il 2014 e il 2017 MAPEI STADIUM, intestataria dello Stadio, ha effettuato ingenti

investimenti, per oltre Euro 8.200.000, trasformando così una struttura ormai fatiscente in un

impianto fra i più apprezzati del Campionato di Serie A e utilizzato anche per partite della

Nazionale e di Europa League.

Quanto alla situazione contrattuale relativa all'utilizzo dello stadio da parte di A.C. Reggiana, si

ritiene doveroso riportare i seguenti chiarimenti.

Nel 2013 lo stadio, su concessione del curatore del Fallimento Mirabello 2000, era gestito da

"A.C. Reggiana 1919" che, con contratto sottoscritto il 15 giugno 2013, lo subaffittò per due

stagioni a U.S. Sassuolo Calcio (nel frattempo promosso in serie A) per un corrispettivo annuo

comprensivo dei servizi pari a ben Euro 850.000.

Acquisita la proprietà esclusiva dello stadio da parte di MAPEI, in data 14 aprile 2014 venne

stipulato tra MAPEI Spa, MAPEI STADIUM Srl, U.S. Sassuolo Calcio Srl e A.C. Reggiana 1919 un

accordo in base al quale:

- veniva risolto anticipatamente e consensualmente il contratto del 15 giugno 2013 stante il

trasferimento di proprietà

- MAPEI STADIUM riconosceva ad "A.C. Reggiana 1919" un importo *una tantum* di ben Euro

1.300.000 a titolo di corrispettivo per i costi in precedenza sostenuti per lo stadio (importo

regolarmente pagato)

- U.S. Sassuolo Calcio Srl, pur non essendovi tenuta stante la risoluzione del contratto del

2013, si impegnava a versare *pro bono pacis* ad A.C. Reggiana Calcio 1919 Srl, fino al 30 giugno

2014, il canone mensile in precedenza previsto (così che per la stagione 2013-2014 U.S.

Sassuolo Calcio ha interamente versato il corrispettivo annuale di Euro 850.000)

- le parti si impegnavano a garantire ad A.C. Reggiana l'uso dello stadio per il periodo 1 luglio

2014 - 30 giugno 2016, impegno poi rispettato con la sottoscrizione tra MAPEI STADIUM e

A.C. Reggiana del contratto del 18 giugno 2014, che consentiva ad AC. Reggiana l'utilizzo dello

stadio e dei relativi servizi per un corrispettivo annuo di Euro 250.000.

In data 9 giugno 2016 è stato poi sottoscritto tra MAPEI STADIUM e A.C. Reggiana l'attuale

contratto di concessione in uso avente durata dal 1 luglio 2016 al 30 giugno 2018, che

prevede un corrispettivo complessivo annuo di Euro 280.000 (Euro 80.000 per l'utilizzo

dell'impianto ed Euro 200.000 per prestazioni di servizi).

Pertanto da quando il sig. Piazza ha acquisito la maggioranza delle quote di A.C. Reggiana il

corrispettivo per l'utilizzo dello stadio è passato da Euro 250.000 a Euro 280.000, con

contratti regolarmente negoziati e stipulati, e quindi deve ritenersi del tutto falso che vi sia

stato un raddoppio dei costi.

MAPEI STADIUM ha comunque sempre addebitato ad A.C. Reggiana in misura solo minimale

(13,7%) gli ingentissimi costi di manutenzione e gestione dello stadio - tutti peraltro

documentabili - per cui devono pure ritenersi false e diffamatorie le affermazioni dei coniugi

Piazza secondo cui MAPEI vorrebbe "lucrare" sulla gestione dello stadio.

I toni e le parole sprezzanti dei coniugi Piazza in conferenza stampa e nelle varie interviste si

commentano da soli.

Come si può facilmente rilevare dal web negli ultimi anni i Piazza hanno tentato di acquistare

altre società calcistiche come il Como, il Palermo, il Parma (già, proprio il Parma nemico

giurato dei tifosi della Reggiana) per poi fermarsi verso la metà del 2016 alla Reggiana, per la

quale adesso fanno battere forte il loro cuore granata.

Inoltre l'acquisizione da parte del sig. Piazza della partecipazione societaria in A.C. Reggiana

risale proprio al giugno 2016 e quindi deve ritenersi che l'acquisizione, come di norma

avviene, sia stata preceduta da una *due diligence* sulla situazione societaria e contrattuale, per

cui appare davvero singolare che ora il sig. Piazza voglia imputare al costo per l'utilizzo dello

stadio la precaria situazione in cui si trova A.C. Reggiana. Peraltro a tal riguardo si rileva -

anche se la circostanza è estranea a MAPEI STADIUM - che il Presidente dell'epoca di A.C.

Reggiana Stefano Compagni ha recentemente puntualizzato sulla stampa, tramite il proprio

legale, che contrariamente a quanto dichiarato dal sig. Piazza egli lo informò in modo puntuale

di ogni decisione relativa alla gestione della società.

Quanto all'ingente debito maturato da A.C. Reggiana verso MAPEI STADIUM per

inadempimento degli impegni assunti con un contratto regolarmente sottoscritto che ha

consentito alla stessa l'utilizzo di uno stadio di primissimo livello e dei relativi servizi per

circa due anni, si evidenzia che A.C. Reggiana è ad oggi insolvente per oltre Euro 575.000, cui

sono destinati ad aggiungersi gli ulteriori canoni fino alla scadenza del giugno 2018.

Nonostante l'insolvenza MAPEI STADIUM ha pazientemente atteso che A.C. Reggiana

presentasse quanto meno un piano di dilazione che, arrivato solo nel novembre 2017, si è

rivelato palesemente inaccettabile in quanto proponeva un azzeramento di oltre il 50% del

credito e una rateazione di Euro 10.000 mensili e con un'ulteriore fantasiosa proposta del

febbraio 2018 è arrivata il chiedere la compensazione dell'intero suo debito con il

corrispettivo di un contratto di sponsorizzazione da stipularsi con una società del Gruppo

Mapei.

Si noti infine che l'ultimo bilancio di A.C. Reggiana chiuso al 30 giugno 2017 evidenzia una

perdita di Euro 6.000.455 (quello precedente aveva chiuso con una perdita di Euro 2.958.778)

con costi per Euro 9.648.582, dove l'importo dell'affitto e dei servizi dello stadio di Euro 280.000 incide per una percentuale del 2,90%, pertanto decisamente irrisoria e lungi dal costituire quello che è definito dal sig. Piazza "un insostenibile tributo"!

In conclusione, le affermazioni dei signori Piazza circa presunti "ricatti" da parte di MAPEI nei

confronti di A.C. Reggiana e il clima intimidatorio che gli stessi hanno volutamente creato contro MAPEI, MAPEI STADIUM, Sassuolo Calcio e i loro rappresentanti, riferendo circostanze assai lontane dalla realtà evidentemente al fine di addossare ad altri le cause delle perdite accumulate dalla loro società, ledono il nome e l'immagine di MAPEI e costituiscono un inaccettabile comportamento in relazione al quale i danneggiati si riservano ogni più opportuna iniziativa nelle competenti sedi, ferme restando ovviamente le azioni che MAPEI STADIUM adotterà a tutela del proprio ingente credito.

Milano, 14 marzo 2018